

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 694 presentata da Unia, inerente a
"Disavanzo intramoenia Città della Salute"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 694.
La parola al Consigliere Unia per l'illustrazione.

UNIA Alberto

Grazie, Presidente e colleghi.

Poche settimane fa in quest'Aula abbiamo approvato una legge regionale per regolare l'attività di intramoenia dei medici di servizio sanitario piemontese. Una legge che nelle intenzioni doveva fare ordine e trasparenza, eppure oggi scopriamo da fonti giornalistiche che l'intramoenia sta andando in perdita. Una perdita che non è un dettaglio contabile, ma un fatto gravissimo che significa che l'attività privata, svolta dentro la struttura pubblica, è stata sovvenzionata con soldi pubblici in violazione della legge nazionale.

L'articolo 15 quinquies del decreto legge n. 502 del '92 e la legge Balduzzi del 2012 lo dicono chiaramente: l'intramoenia deve essere autosufficiente, deve coprire integralmente i costi e non può gravare neppure un euro sul bilancio pubblico. Invece, mentre i cittadini aspettano mesi per una visita e gli ospedali chiudono gli ambulatori per mancanza di personale, l'intramoenia chiude in rosso, con il rischio che quel rosso lo paghi la collettività.

Il nodo vero è uno solo: le tariffe, quelle tariffe che stabiliscono quanto si paga e quanto resta al pubblico. Ebbene, in quella legge che abbiamo approvato non abbiamo discusso di questo, abbiamo parlato di tutto, di spazi, di regole, di moduli, ma non di questo.

Oggi abbiamo la prova o, meglio, adesso la Giunta magari ci dirà il contrario, che quell'omissione non era accademica, ma è costata cara. Chiediamo, quindi, chiarezza, dati certi e soprattutto responsabilità politica perché se davvero Città della Salute ha finanziato l'intramoenia con risorse pubbliche, non si tratta solo di un errore amministrativo, ma di un tradimento del principio di equità del nostro sistema sanitario.

Non possiamo accettare che chi non può permettersi una visita a pagamento debba pagare il prezzo di chi, invece, se la può permettere e utilizzi scorciatoie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Darò una risposta che non darà la soddisfazione al Consigliere, ma è l'unica in questo

momento possibile.

L'Azienda Città della Salute e della Scienza non ha ancora approvato e depositato il bilancio consuntivo 2024, quindi rispetto alla domanda che mi ha posto, oggi non è possibile rispondere al quesito.

Non appena, e dovrebbe avvenire a breve, sarà depositato il bilancio saremo in grado di dare una risposta, anche senza presentare un nuovo question time al Consigliere.